

LA PAROLA DEL GIORNO - GIOVEDÌ 18 GIUGNO 2020

NON SPRECALE PAROLE

(Sir 48,1-14 /Mt 6,7-15)

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.» (Mt 6,7)

«Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe» (Mt 6,15)

Il perdono è la conseguenza dell'esperienza dell'amore di DioPadre. Lui è per noi. Se i nostri occhi si apriranno alle meraviglie concrete che Dio sta operando per noi, allora, le colpe degli altri nei nostri confronti, risulteranno tanto piccole. Siamo fragili...Ci basta poco per farci cadere giù. Basta una difficoltà, una stanchezza, un'imprevisto, per ricominciare a non perdonare. È per questo che in ogni momento Dio ci ricorda che Lui è Padre e noi siamo i suoi figli. Per questo porta alla memoria del cuore nostro le grandi opere che concretamente ha promesso per noi. Noi siamo la sua promessa di Santità! Noi non siamo diversi dai profeti! Anche attraverso di noi la vita vince sulla morte! Anche attraverso di noi possono avvenire miracoli e risurrezioni! La condizione che possiamo vivere è alta! È profonda! È vita vera! È gioia! È pienezza! Di fronte a questo, cosa sono le colpe degli altri nei nostri confronti? Cosa sono??

La Parola di Dio opera guarigioni! La guarigione del nostro vissuto! La guarigione del nostro cuore! È una guarigione che agisce operando nel momento stesso in cui si affrontano gli eventi. Di fronte ad una situazione difficile, è possibile far tacere l'istinto e far operare lo Spirito della Parola. La Parola di Dio infatti è viva e cresce in chi le dà spazio. Cresce in chi la legge e prova a darle fiducia ogni giorno.

Di fronte alla meraviglia di Dio... le parole nostre sono superflue. La contemplazione e il Silenzio sono la preghiera nella quale possiamo ascoltare la presenza dello Spirito Santo in noi. Di fronte a tutto questo operare di Dio concreto., non c'è spazio per il rancore. Ha solo senso perdonare... perché si è appena vissuta l'esperienza quotidiana dell'eternità.

Buona giornata!

Don Tommaso!